

## Capofila



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore  
**BioDNA**  
Centro di ricerca sulla Biodiversità  
e sul DNA Antico



## Partner



UNIVERSITÀ  
DI PAVIA



**Caratterizzazione del  
germoplasma olivicolo  
tradizionale e conservazione  
*ex situ* in campi catalogo nel  
territorio dell'Oltrepò Pavese**

## Responsabile del Progetto

Prof. Matteo Busconi

matteo.busconi@unicatt.it

Il progetto OLIMPO è cofinanziato dalla misura 10 - "Pagamenti agro climatico ambientali", sottomisura 10.2 - "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura", operazione 10.2.01 - "Conservazione della biodiversità animale e vegetale" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Nel corso dei secoli l'olivicoltura dell'Oltrepò ha subito una notevole riduzione e attualmente il numero esiguo e l'età avanzata degli olivi, unito all'interesse solo marginale che localmente questa specie riveste, sottopongono quello che resta dell'antico patrimonio genetico locale ad una ulteriore riduzione che, se non arginata porterebbe alla sua scomparsa. Per questi motivi è fondamentale agire urgentemente con misure di conservazione di questo germoplasma, potenzialmente interessante sia per il miglioramento genetico dell'olivo, sia per il futuro sviluppo di un prodotto tipico locale. La conservazione dovrà riguardare non solo quella *in situ*, attraverso la salvaguardia dei vecchi esemplari arborei, magari caratterizzati da monumentalità, ma anche quella *ex situ* mediante la costituzione di collezioni-catalogo presso aziende agricole coinvolte nel progetto come partner o con accordi specifici di collaborazione e conservazione nel tempo.



PSR LOMBARDIA  
L'INNOVAZIONE  
METTE RADICI  
2014 2020

Regione  
Lombardia



Il progetto OLIMPO permetterà l'accertamento della struttura genetica e fenotipica di accessioni locali di olivo di interesse per Regione Lombardia, aumentando le conoscenze sulla biodiversità di una specie molto importante per il territorio ma mai adeguatamente valorizzata nell'area dell'Oltrepò Pavese.

Inoltre garantirà la conservazione e caratterizzazione di questo patrimonio genetico tradizionale grazie all'esperienza di UCSC e UNIPV e aziende agricole locali sotto l'indirizzo di Regione Lombardia. Al termine del progetto si avranno così a disposizione i dati sulla caratterizzazione e piccoli quantitativi di piantine radicate per la costituzione di campi catalogo per la conservazione *ex situ*.

Il progetto potrà infine essere da esempio per una futura diffusione della coltivazione dell'olivo basata sulla propagazione e coltivazione di accessioni locali di interesse. Il tutto avrà ricadute sia in termini di conservazione *in situ*, sia sull'incremento delle possibilità di reddito per le aziende agricole. Questo senza trascurare l'aspetto paesaggistico e sociale, in quanto la valorizzazione delle coltivazioni locali ha positivi riscontri sul mantenimento del territorio e sulla permanenza in loco della popolazione, che potrà incrementare il proprio reddito coltivando varietà locali oggi sempre più richieste dal mercato.

Il progetto OLIMPO è rivolto a diverse realtà:

Le aziende agricole dell'Oltrepò Pavese, amatori e hobbisti che già coltivano o vorranno coltivare i genotipi tradizionali così da creare nuove filiere e contribuire alla salvaguardia e alla diffusione di questi materiali.

Regione Lombardia il suo territorio che vedrà riconosciuto il patrimonio olivicolo dell'Oltrepò Pavese e vantarne delle tipicità varietali in grado di incentivare nuovi mercati, eventi ed attività di richiamo turistico.

Il paesaggio agrario che attraverso il recupero e la conservazione *in situ* dei vecchi esemplari vedrà mantenuto il disegno, la variabilità e il valore intrinseco del paesaggio agricolo, evitando l'avanzare dell'incolto e favorendo la manutenzione dell'agroambiente e dell'agrobiodiversità.

L'obiettivo generale del progetto OLIMPO è quello di definire la presenza di genotipi di olivo (*Olea europaea* L.) tipici dell'Oltrepò Pavese da poter poi iscrivere all'Anagrafe Nazionale della Biodiversità di interesse Agricolo e Alimentare. Per perseguire questo obiettivo le piante verranno mappate e caratterizzate a livello genetico e morfologico e conservate sia *in situ* che *ex situ*, mediante costituzione di campi catalogo, così da preservare queste preziose risorse tradizionali di olivo dalla minaccia di estinzione e di erosione genetica.

La conservazione di queste varietà e la costituzione di campi catalogo rappresenteranno la base per valutare se questa coltura può essere uno strumento per limitare l'impatto del cambiamento climatico in questo territorio in un'ottica di sostenibilità ambientale e diversificazione produttiva.

